

PROGETTI/INIZIATIVE/ACQUISTO OGGETTI

1)

Titolo del progetto

697 madri

Data/periodo - luogo di svolgimento

Giugno 2017 – 17 settembre 2017

Descrizione

697 MADRI

BONDO 16 luglio - 17 settembre

PERFORMANCE PARTECIPATIVA 2 luglio ore 14 presso Cimitero monumentale Austro-Ungarico di Bondo

L'evento culturale realizzato a Bondo nell'estate 2016 va collocato nell'ambito della ricorrenza del centenario della "Grande Guerra".

Con l'opera 697 madri si vuole ricordare la Grande Guerra senza enfatizzare il conflitto bellico e dunque in maniera non convenzionale.

Nel 1916 a Bondo, in Valle del Chiese, per iniziativa del comandante austriaco Theodor Spiegel, fu costruito il Cimitero Monumentale, allo scopo di raccogliere i caduti austro-ungarici del settore Adamello.

Sono 697 le salme, ufficialmente, (in realtà il numero delle salme continua ad aumentare a causa del ritiro del ghiacciaio dell'Adamello) ospitate presso il cimitero e va detto che ben pochi militari morirono a causa delle "baionette", furono le difficilissime condizioni ambientali, gelo e slavine, a causarne la morte.

Il primo conflitto mondiale, era iniziato con la previsione di un conflitto di pochi mesi o addirittura di poche settimane, secondo una concezione strategica tradizionale e cioè una guerra di movimento, che si fondava sulla manovra offensiva, sullo spostamento rapido di ingenti masse di uomini in vista di pochi e risolutivi scontri campali.

Ma le cose non andarono così, e già alla fine di novembre del 1914 cominciava una guerra di tipo nuovo, non prevista e non preparata da alcuno dei contendenti: la guerra di logoramento o di usura, che vedeva due schieramenti praticamente immobili affrontarsi in una serie di sterili quanto sanguinosi attacchi, inframmezzati da lunghi periodi di stasi.

Dal punto di vista tecnico, la vera protagonista della prima guerra mondiale fu la trincea, ossia la più semplice e primitiva tra le fortificazioni difensive.

La vita nelle trincee, monotona e rischiosa al tempo stesso, logorava i combattenti nel morale oltre che nel fisico.

Soldati e ufficiali restavano in prima linea senza richiedere il cambio anche per intere settimane, vivendo in condizioni igieniche deprecabili, senza potersi lavare e cambiare, insomma una situazione davvero difficile, quasi una guerra all'interno della guerra.

In questo scenario bellico difficile, la guerra in Adamello o Guerra Bianca presenta caratteristiche ancora più estreme.

La guerra in montagna prevedeva la costruzione delle opere militari difensive tali da consentire il possesso delle cime per garantire il possesso delle valli e la difesa doveva avvenire su più linee successive, da abbandonare progressivamente, a seguito di un eventuale sfondamento avversario della prima linea.

Questi principi portarono a sviluppare sanguinosi quanto inutili attacchi contro cime poi rivelatisi non temibili e non difendibili, inoltre la realizzazione di tre o quattro linee difensive contemporaneamente toglieva energia per la realizzazione di una vera prima linea forte, disperdendo i reparti in estenuanti lavori dal valore tattico piuttosto scarso.

Territorio decisamente ostile e avversità atmosferiche costrinsero i contendenti ad opere di approntamento logistico tali per poter svernare a quote così elevate ed in condizioni climatiche al limite della sopravvivenza. Ad esempio le temperature oscillavano intorno ai 30° sottozero e gelava tutto: le armi, i vestiti umidi di sudore, i viveri nelle casse di cottura, perfino il vino che veniva distribuito nelle gavette in blocchi rotti con lo scalpello e fatto sciogliere lentamente sulle stufe a legna o entro le giacche delle divise. Insomma causarono più morti le condizioni climatiche che le baionette.

I 697 resti dei soldati ospitati presso il Cimitero Monumentale di Bondo vissero l'ultimo periodo della loro vita in condizioni davvero estreme e l'artista, STEFANO CAGOL, ha voluto ricordare i 697 soldati, legandoli alle loro madri, per tale motivo ha proposto una PERFORMANCE PARTECIPATIVA coinvolgendo le donne, per rappresentare in maniera simbolica le madri dei 697 soldati.

È proprio la sofferenza dei soldati e il dolore delle madri che si vogliono mettere in evidenza con l'iniziativa artistica. È il sentimento di compassione verso l'umanità che si vuole esaltare.

L'artista, STEFANO CAGOL, ha instaurato un'interazione diretta con il pubblico iniziata già durante la fase di preparazione del progetto sfociata poi nella performance come apice del coinvolgimento.

Mostra:

La Chiesa di San Barnaba ha ospitato la mostra, così articolata:

- nella navata principale è stata esposta la tela raffigurante la "Performance partecipativa";
- nella sacrestia di destra si potevano osservare le fasi di costruzione del Cimitero monumentale, le trincee della guerra bianca e ad altri aspetti del primo conflitto mondiale documentati da un insieme di fotografie;
- nella sacrestia di sinistra era esposto un maxi schermo sul quale veniva proiettata una interpretazione artistica della "Performance partecipativa";

Convegni:

- Il 6 agosto si è tenuta la conferenza dal titolo: "L'immagine espansa. La mutazione del ruolo della fotografia contemporanea, con la partecipazione di Alfredo Cramerotti (direttore del MOSTYN, centro d'arte contemporanea del Galles), dott. Franco Marzatico (Soprintendente Beni culturali della PAT), Stefano Cagol, Mariella Rossi (chairman-critica d'arte).
- Il 03 settembre si è tenuto il convegno dal titolo "Donne e guerra: l'eredità della prima guerra mondiale", con la partecipazione di Giuseppe Ferrandi (direttore Museo Storico del Trentino), Maddalena Pellizzari (Presidente dell'ecomuseo della Val del Chiese), Raffaele Crocco (giornalista RAI), Vittorino Tarolli (storico e scrittore), Laura Strada (chairman-giornalista RAI)

Spettacoli:

- 23 luglio ore 20 "Racconta - Fiabe" monologhi e musica per bambini (Fiaba) a cura di Silvia Salvaterra
- 19 agosto ore 20 "Racconta - Fiabe" monologhi e musica per bambini (Fiaba) a cura di Silvia Salvaterra

Concerti:

- 30 luglio ore 21 concerto di "Arpa e Chitarra" duo Riccadonna (sono due allievi della Scuola, Elia e Maria);
- 11 agosto ore 21 Coro di Bondo;
- 14 agosto ore 21 Duo Ferroni "Sonata rappresentativa del'600" per violino e tiorba;
- 20 agosto ore 21 "Musica moderna" per clarinetto e marimba, a cura del Duo Bartolomei e Pangrazzi;
- 26 agosto ore 21 " Omaggio a Nedda Falzolgher" voci recitanti, violino e clavicembalo;
- 10 settembre ore 21 gruppo musicale Novak;
- 17 settembre ore 21 Vespro "S.Rocco Confessore" Musica Sacra, a cura del Coro "In Dulcibus Jubilo" per organo e archi. (il Gruppo musicale possiede un organo portatile);

RENDICONTO FINANZIARIO

1)

Titolo del progetto

697 madri

SPESE

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA SOSTENUTA
SIAE	248,14 €
PUBBLICITA'	6.000,57 €
COMPENSI MUSICISTI	2.040,40 €
SPESE DI OSPITALITA'	1.478,96 €
SPESE DI ALLESTIMENTO MOSTRA	6.000,00 €
IDEAZIONE ARTISTICA STEFANO CAGOL	2.537,60 €
CONFERENZA ALFREDO CRAMEROTTI	700,00 €
COMPENSO AFFISSIONE MANIFESTI	125,00 €
SPESE VARIE	45,00 €
TOTALE SPESE	€ 19.175,67

Ulteriori spese organizzative, sostenute direttamente da SMG per cui non è richiesto il contributo quali segreteria, stampe interne e rimborsi chilometrici, affissioni manifesti, ecc.

SPESE ORGANIZZATIVE	2.000,00 €
TOTALE SPESE	€ 2.000,00

SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE
Società cooperativa
Via Donato Perli, 2 - Tel. 0465 322921
38079 Tione di Trento (TN)
IVA e C.F. 03082260221